



TEMA ROTARY 2006-2007 : “ APRIAMO LA VIA ” – LEAD THE WAY

BOLLETTINO N. 43 – Volume 21 –

Redazione: E. Agazzi, A. Bertacchi, E. Crotti, C. Moro, L. Scaglioni
 Presidente: Mietta Denti Rodeschini

Responsabile del Bollettino: Emilio Civardi
 Giugno: Mese dei circoli professionali rotariani



ALESSANDRO PASTA “la mia esperienza in Turchia”

Che cosa sono gli scambi di gruppi di studio? Il programma Scambi di gruppi di studio (SGS) – Group Study Exchange (GSE) della Fondazione Rotary rappresenta un’opportunità unica di scambio culturale e professionale per giovani imprenditori e professionisti, uomini e donne compresi tra i 25 e i 40 anni d’età, alle loro prime esperienze nel mondo lavorativo. Il programma offre ai partecipanti sussidi di viaggio per finanziare gli scambi tra aree gemellate di due Paesi differenti.

Durante lo scambio (della durata di 4-6 settimane), i partecipanti esaminano le istituzioni del Paese ospitante, i suoi usi e costumi al fine di sviluppare e accrescere le relazioni professionali e lo scambio di vedute. I partecipanti provengono da grandi aziende, piccole società, organizzazioni comunali, istituti medici o educativi, uffici governativi o agenzie no profit.

<http://www.rotary.org/languages/italian/newsroom/downloadcenter/160it.pdf>



Conviviali n° 43	Lunedì 18 giugno 2007	Golf Club Bergamo “L’Albenza”
Prossimi incontri:		
Sabato 23 giugno:	ore 16 con coniugi. A Brembate. Pomeriggio con merenda con gli ospiti della Casa di Riposo. È richiesta la partecipazione dei soci e a secondo delle possibilità saranno gradite torte dolci e salate, pasticcini, ecc.	
Lunedì 25 giugno:	ore 20 con coniugi. In sede all’Albenza. Cerimonia del “ Passaggio delle Consegne ” tra Mietta Denti Rodeschini e Franco Pennacchio . Presentazione nuovo socio dr. Barbara Aguzzi, Direttore AC Bergamo, ed inoltre dal 7 febbraio 2007 incarico ad interim come Direttore AC Brescia.	
Lunedì 2 luglio:	ore 20 al Jolly Hotel – nuova sede. Parliamo dei programmi per l’anno rotariano 2007-2008.	
Lunedì 9 luglio:	ore 20 con coniugi. Agriturismo Cascina Canova a Cologno al Serio. Renato Giavazzi ci porta a conoscere la buona cucina delle terre bergamasche visita al nuovo agriturismo. Prenotazione obbligatoria. http://www.cascinacanova.bg.it/agriturismo.htm	

Conviviale n° 42	Lunedì 11 giugno 2007	Jolly Hotel “Ristorante La Matta”
Soci presenti: Mietta Denti Rodeschini – Presidente, A. Bertacchi, L. Carminati, E. Civardi, A. Colli, M. Conforti, P. Fachinetti, F. Galli, R. Giavazzi, L. Gritti, M. Jannone, G. Locatelli, G. Lupini, R. Magri, P. Manzoni, P. Minotti, C. Moro, G. Pagnoncelli, F. Pennacchio, E. Peroni, A. Piceni, A. M. Poletti De Chaurand, G. Ribolla, M. Salvetti, P. Signori, L. Vezzi.		
Soci di altri Club: Bruno China-Bino e Signora Vanna del R.C. Ivrea, Paolo Agazzi del R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca.		
Familiari ed Amici: Paola Peila e Dario Naretto, Barbara Aguzzi, Silvio Calvi, Mariangela De Grazia (ospiti del Club), Renza Civardi, Renata Gritti, Graziella Manzoni, Adriana Peroni, Marco Rota, s.o. Barbara Nappi.		
Soci D.O.F. : 9 + 2 in congedo = 11 (Agazzi, Albani, Benelli, Bizzozzero, Cortinovis, Curnis, Peroni, Pozzoni, Ribolla – Lucchini, Strazzabosco)		
Presenze presso altri Club: Mietta Denti Rodeschini – Presidente, PDG R. Cortinovis, F. Benelli, A. Bertacchi, F. Galli al Congresso distrettuale a Milano		
Totale Soci: 26		Totale Presenze: 40
Percentuale presenze: 26 + 4 = 30 su 54 = 55.55%		
Percentuale Assiduità mese di maggio: 57.475%		

Sintesi della riunione dell'11 giugno 2007 Paola Peila, "una donna al vertice del CAI"



Paola Peila, incoming president of Soroptimist, inizia la sua relazione precisando che tratterà due punti principali:

- come è arrivata al CAI
- come intende fare il presidente.

Inizia spiegando prima che cosa è il CAI ne traccia una scheda:

CAI, Club Alpino Italiano è

- 304.000 soci
- 500 sezioni
- presente in tutte le regioni italiane.

Lo definisce "uno Stato nello Stato", ricorda come ai tempi della sua fondazione, i tempi di Quintino Sella contava solamente 200 soci ed era un Club elitario.

La crescita nel tempo è passata dai 100.000 soci dei primi del '900 per arrivare al picco massimo negli anni '90 con 318.000 soci.

Dice che oggi è ripartito un trend di crescita.

Lei si definisce appassionata di montagna, fra l'altro è istruttore di sci alpinismo e ci racconta come la scoperta di questa passione sia da attribuire a suo marito e a Bruno China.

Oggi i suoi grandi miti sono Cassin e Bonati, persone che insegnano a "guardare oltre i percorsi battuti".

Secondo Paola Peila l'alpinismo è un modo per continuare a mettersi alla prova.

Anche Silvio Calvi, rappresentante internazionale del CAI condivide questa visione.

Il CAI nasce a Torino nella famosa sede dei "monti cappuccini" per essere poi trasferito come sede centrale a Roma nel 1927 dal momento che viene inquadrato nel CONI.

Negli anni '30 il CAI è ente pubblico, negli anni '70 raggiunge il momento clou di vicinanza con le funzioni dello Stato e si occupa di: formazione, sicurezza, manutenzione sentieri e rifugi.

Alla fine degli anni '90, in seguito alla "Bassanini" c'è la necessità di riorganizzare e snellire la struttura, ormai troppo burocratizzata.

Il CAI a quel punto ripensa al suo statuto e nasce la nuova figura del Direttore.

Aggiunge: "le donne entrano in un momento di cambiamento" e ci dice che lei è la prima donna dal 1963 a dirigere un organismo di questo tipo.

Al suo arrivo ha provato un impatto molto forte, arrivare in una sede così austera e trovare resistenza e diffidenza in una donna in un ruolo di leadership è stato un percorso inevitabile.

Paola ci dice che ama le sfide e che "c'è voglia di cambiare ma ci sono modelli organizzativi che vedono solo uomini".

Al suo arrivo la struttura era ingessata dal punto di vista organizzativa, come è normale in strutture del genere.

Ha trovato quindi una realtà: ingessata, burocratizzata e poco informatizzata.

Per prima cosa ha dovuto rileggere e reinterpretare la situazione per arrivare a parlare più di montagna.

Il CAI è fatto da due componenti: la componente di volontariato e quella professionista.

Il difficile è stato creare il link tra le due componenti.

L'azione principale è stata rivolta al ripensare all'organizzazione e quindi alla modalità di comunicare.

Grazie all'informatizzazione ha ottenuto il primo risultato: collegamenti rapidi (informazioni) e conseguente cambio del ruolo del centro.

Con questo l'obiettivo è abbandonare le procedure per andare di più in montagna.

All'inizio è stato difficile perché ha incontrato resistenze al cambiamento ma oggi c'è il risultato. Oggi stanno sviluppando un portale.

Il secondo risultato è stato la trasparenza informativa, un lavoro difficile che porta alla presa di coscienza migliorando i processi decisionali ed il modo di gestire le informazioni economiche.

Con l'Assemblea di Mestre abbiamo ottenuto la trasparenza nella presentazione del bilancio.

E' stato fatto anche un grosso lavoro con le assicurazioni, il CAI si occupa di sicurezza ed è una potenza nel mondo delle polizze assicurative: rinegoziando e razionalizzando il settore con contratti più vantaggiosi per l'associazione abbiamo liberato dei fondi che sono confluiti in un neonato fondo per i rifugi.

La morale è che anche le grandi strutture possono ripensare i modelli organizzativi.

I progetti che Paola Peila ha sono:

- 1) mappatura dei sentieri di montagna (rilevamento informatico)
- 2) giovani, aumentano gli iscritti ma manca il ricambio generazionale.

Il passaparola era il modo di comunicare fino a ieri, oggi non basta più, servono nuove iniziative e nuove modalità per poter attrarre i giovani con lo spirito di Quintino Sella.

“il CAI deve allargare la sua base guardando ai giovani ma continuando a ripensare ai suoi modelli organizzativi”.

Il nostro presidente Mietta Rodeschini interviene dicendoci che

trova molte analogie con la sua esperienza in Intercultura.

Luigi Gritti fa una domanda proposta in cui parla di interventi formativi informativo nelle scuole.

La risposta di Paola Peila è molto chiara: “ha toccato il nervo scoperto sul contatto coi giovani”.

Oggi hanno convenzioni con scuole, università e molto importante col mondo scout.

Paola Peila quindi ribadisce che “la mancanza di ricambio generazionale segna l’implosione delle organizzazioni come questa”.

Abbiamo ospite il direttore dell’ACI – Barbara Aguzzi, un direttore donna che interviene e precisa che anche lei riscontra molte analogie con la sua esperienza e propone una futura apertura al dialogo ad alla collaborazione sul territorio. (A. Bertacchi)

Angolo del Segretario

Un’intervista con il Presidente uscente e, magari, con quello entrante non era mai comparsa sulle pagine del Bollettino. Perché inaugurare questa iniziativa? Per due ragioni principalmente:

-stilare un documento che rappresenti un sigillo dell’intera traiettoria di un lungo anno rotariano.

-fissare uno scampolo di vita vissuta con una procedura non influenzata dal protocollo delle cerimonie ufficiali, diciamo in pigiama e pantofole.

1-Grazie Mietta per avere accettato di raccontarti sulle pagine di questo bollettino. Si dice che il veleno stia nella coda. Ma io vorrei trasferirlo nella prima domanda di questa breve intervista. Abbiamo tutti ascoltato il grido di dolore che ci hai rivolto nell’ultima conviviale circa la scarsa partecipazione del Club nel corso delle recenti visite dei Club Gemelli. In una persona come te, misurata e attenta alle ripercussioni di ogni gesto e parola, la cosa acquista un significato particolare. Non hai avuto paura di passare alla storia del nostro Club come la Presidente che al suo commiato rimbrotta impietosamente i Soci?

Ti ringrazio Emilio di questa idea di chiudere il mio anno rotariano da Presidente, con un consuntivo-intervista.

Mi perdonerai se al tuo incipit premetto la mia sensazione generale di quest’anno: "divertente, gratificante, una bella esperienza".

Questo per trasmettere a te e ai soci la mia soddisfazione di appartenere a questo Club in cui ho ritrovato vecchi amici e dove ho stretto nuovi rapporti sentendomi stimata e supportata dal Consiglio e dai soci.

Detto questo, il supposto “grido di dolore” è un chiaro richiamo ai doveri del socio rotariano che, pur essendo un volontario, non può non ricordarsi che esiste un "commitment" una sorta di dovere che ci si assume accettando l’onore di essere parte del Rotary.

Credo di poterlo tranquillamente sottolineare, vista anche la buona frequenza alle mie conviviali. Poi nel momento del dovere, come la visita del Governatore o quella dei Club gemellati deve scattare l’orgoglio di appartenenza e la solidarietà.

2-Nel corso del tuo anno hai più volte richiamato le difficoltà che l’essere donna comporta nel mondo del lavoro. Tu sei stata la prima presidente donna nel panorama rotariano bergamasco. Hai avuto sconti o, al contrario, le difficoltà si sono acuite? Arrivi in dirittura d’arrivo stanca o relativamente rilassata?

Devo ricordarti che non sono stata la prima presidente Rotary a Bergamo, il Sud e anche il Treviglio ci hanno preceduto.

È però vero che ho trattato il tema del valore della professionalità al femminile.

Io non ho avuto difficoltà, ho invece goduto di molta simpatia e quindi arrivo in fondo se non rilassata (nel frattempo mi è nato il primo nipotino!), certamente contenta e tranquilla.

3-Quanto ti è servito, se ti è servito, avere un marito così ben introdotto nell’ambito del Rotary Bergamasco?

Sono molto orgogliosa di aver un marito rotariano, da lui, anche come Presidente ho imparato molto.

4-Un evidente momento tipico del tuo mandato è stata la coraggiosa scelta di risolvere l’annoso problema della nostra sede. Avevi realmente previsto, nell’assumerti la decisione, tutte le difficoltà, interne ed esterne, che si sono poi di fatto materializzate? O un po’ ti hanno preso in contropiede?

A volte avere una prospettiva esterna serve. Serve anche non sottovalutare le implicazioni di possibili scelte.

Sapevo che non sarebbe stata una passeggiata, ma ne vedevo e ne vedo i lati positivi.

5-Gli ostacoli che hai incontrato, nel corso del tuo mandato, erano legati, oltre che a inevitabili fattori umani, anche ad una certa insufficienza o vetustà dell’apparato organizzativo del Rotary ?

Il Rotary, come ogni organizzazione, è fatta di persone che ne sono le risorse fondamentali, è quindi nel rapporto umano che si gioca il successo.

Se l'entusiasmo della leadership contagia i soci, il Club diventa una macchina da guerra e può ottenere grandi risultati.

Credo che il progetto Syadul e quello sull'Alfabetizzazione siano frutto di questa dinamica.

6-In alcuni forse molti strati della nostra variegata Società, il Rotary ha fama di essere una struttura lobbistica, piduistica, conservatrice e sostanzialmente superata. E' chiaro che ciascuno di noi che ne fa parte non la pensa così. Che cosa ha aggiunto il tuo mandato alla convinzione che fare parte del Rotary sia invece cosa giusta e persino un mezzo moderno per operare bene nel sociale?

Guarda, ho avuto ed ho ruoli importanti in altre associazioni non profit, anche di stampo anglosassone; ne conosco quindi i meccanismi positivi e negativi.

Del Rotary International ho grandissima stima, ne condivido i valori e, ne apprezzo le prospettive laiche ed internazionali e sostengo il suo sano pragmatismo.

I problemi cui tu accenni sono spesso legati ad interpretazioni personali che non tengono conto delle diversità culturali dei diversi mondi presenti all'interno del Rotary.

Un po' più di interculturalità non farebbe male.

Come dice spesso la mia mamma parlando della Chiesa "mai confondere l'Istituzione con le persone che la rappresentano".

7-Ammettendo che tu avessi in mano la lampada di Aladino o l'anello di Re Salomone, che cosa magicamente faresti apparire e scomparire all'interno del Rotary?

Mah, forse farei scomparire i fondamentalisti del "cerimoniale"

8-Esiste una cosa, tra quelle che hai fatto, che non rifaresti certamente più?

NO, ma preferirei che tu mi avessi chiesto delle belle iniziative di quest'anno, dalla raccolta fondi con il calendario alle gite che hanno rinforzato lo spirito di amicizia all'interno del Club.

9-Ammettendo che fosse possibile, se ti fosse riproposto rifaresti la Presidente per un anno ancora?

Perchè no, ma a Palma di Maiorca.

Diavolo di una Presidente! Pensare che ho evitato di proposito le domande che avrebbero potuto dare luogo a discorsi troppo elogiativi tali da fare pensare ad una intervista smaccatamente autoreferenziale! L'anno rotariano non le ha tolto un briciolo di lucidità e di sprint. Oggettivamente credo che sarebbe in grado di ripetersi non solo a Palma di Maiorca ma anche a Syadul, per esempio. Complimenti Mietta e grazie per la tua fatica generosa ed efficace.

DAL DISTRETTO

Appuntamenti – date da ricordare - Mese di Luglio:

Lunedì 2: Passaggio delle Consegna tra il Governatore Osvaldo Campari e il DGE Andrea Oddi.

Amici carissimi,

il 50° Congresso del Distretto Rotary 2040 ritengo si sia concluso con soddisfazione per tutti coloro i quali abbiano partecipato ad entrambe le sessioni dei giorni 8-9 giugno 2007 nonché al Concerto tenutosi all' Abbazia di Chiara-valle.

Come ben sapete l'anno rotariano 2006-07 si chiuderà il 30 giugno e il 2 luglio 2007 avverrà il Passaggio delle Consegne fra il Governatore in carica Osvaldo Campari e il Governatore entrante Andrea Oddi.

Di tale evento vi allego il programma dettagliato e mi permetto richiamare alla vostra attenzione quanto riportato in calce allo stesso per motivi di carattere organizzativo. (programma presso la Segreteria del Club oppure http://www.rotary2040.it/news/020707_%20passaggio%20delle%20consegne/pROGRAMMA%202.pdf)

Devo ritenere che l'invito inviati mezzo poste italiane sia in vostro possesso.

L'occasione mi è gradita per salutarvi cordialmente.

Ruggero Brenna - Segretario Distrettuale

Rotary International Distretto 2040

anche nel corso dell'imminente estate organizzeremo, con i Rotariani del Tigullio, l'ormai tradizionale TAVOLA ROTARIANA DEL GOLFO TIGULLIO. In tal senso il Governatore Oddi è già stato informato. La cena si terrà, analogamente allo scorso anno, presso il Ristorante dei Bagni Miramare di Santa Margherita Ligure il 28 luglio alle ore 20.00.

Le prenotazioni, che dovranno recare il nominativo del Rotariano o della Rotariana, la presenza del consorte, l'indicazione numerica di eventuali ospiti ed un recapito telefonico, dovranno pervenire a Dr. Roberto Lucchini email: rotary.saronno@virgilio.it

Il Rotary Club di Ferrara, in collaborazione con l'Università di Ferrara, la Cassa di Risparmio di Ferrara, la CCIAA di Ferrara e Confindustria Ferrara promuove la prima edizione del premio "Idea d'impresa". Il concorso finanzia uno o più progetti innovativi di impresa, ideati e proposti da giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni e destinati ad essere concretamente realizzati all'interno del territorio della Provincia di Ferrara. <http://www.rotaryferrara.it/attivita/bando.doc> per scaricare il bando.



Mese di Giugno

Buon compleanno a

Michele JANNONE - 8 giugno
 Renato CORTINOVIS - 14 giugno
 Bruno BIZZOZERO - 16 giugno
 Federico DELLA VOLTA - 23 giugno
 Giancarlo RIBOLLA - 23 giugno



R. C. Bergamo	18 giugno	Ristorante Roof Garden Hotel Excelsior-BG	ore 20,00
R. C. Treviglio P.B.	20 giugno	Villa Cavenago - Trezzo d'Adda	ore 20,00
R. C. Romano di L.	22 giugno	Antico Borgo La Muratella-Cologno al Serio	ore 20,00
R. C. Bergamo Ovest	25 giugno	Golf Club l'Albenza-Almenno S. Bartolomeo	ore 20,00
R. C. Sarnico V. C.	25 giugno	Golf Club La Rossera - Chiuduno	ore 20,00
R. C. Nord	26 giugno	Ristorante Roof Garden Hotel Excelsior -BG	ore 20,00
R. C. Bergamo Sud	28 giugno	Villa Bisutti - Carvico	ore 20,00
R. C. Dalmine Centenario	03 luglio	Maresana Resort	ore 20,00
R. C. Bergamo Città Alta	05 luglio	Accademia Carrara	ore 20,00

Riceviamo da Marco Marinaro - Presidente del Comitato Organizzatore

ho il piacere di informarvi che nei giorni dall' 8 al 15 settembre 2007 si svolgerà in Italia (a Salerno) il "3rd ITFR World Tennis Championship - Rotarians' Tennis Meeting" (International Tennis Fellowship of Rotarians - Rotary International).

Come per ogni iniziativa rotariana anche questa importante manifestazione (che per la prima volta si svolge in Italia) costituirà non soltanto un significativo ed importante momento di affermazione della Fellowship e del Rotary in Italia, quanto offrirà l'opportunità per dare sostegno a specifiche iniziative umanitarie ("Progetto Africa") tramite il Club promotore (Rotary Club Salerno).

L'evento internazionale è assistito dai più autorevoli patrocini istituzionali (International Tennis Federation, Tennis Europe, Federazione Italiana Tennis, ATP, CONI, ecc.).

Ulteriori informazioni sull'evento potranno essere reperite sul sito web ufficiale www.rotarytennis.org. L'iscrizione potrà essere effettuata esclusivamente on-line ed il termine ultimo per aderire è fissato per le ore 10 del 9 luglio 2007 (ora e data Italia). L'iscrizione entro il termine indicato ci consentirà di organizzare al meglio questa occasione speciale di incontro rotariano.

Mi auguro di incontrarvi numerosi "in campo" nel perseguimento della comune azione rotariana ancora per un altro ... "ace"!

Marco Marinaro - ITFR WTC SALERNO 2007

NEI CLUB OROBICI
R.C. BERGAMO
Lunedì 18 giugno: Ore 20. Riunione serale, con familiari ed amici, presso il Ristorante Roof Garden dell'Hotel Excelsior. "Passaggio delle consegne". <u>E' obbligatoria la prenotazione.</u>
Lunedì 25 giugno: ore 12.15. Riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Ultima riunione del Presidente uscente "Riunione informale".
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA
Giovedì 21 giugno: Ore 19 visita alla mostra di Gianfranco Ferroni a Palazzo della Ragione accompagnati dalla dott.ssa Marcella Cattaneo. Ore 20,10 alla Taverna, conviviale. Seguirà la presentazione, in anteprima, di "BergamoScienze 2007" a cura dello staff del Città Alta.
Giovedì 28 giugno: Ore 20 alla Taverna, serata dedicata al passaggio, interno, delle consegne fra Franco Pedrinoni e Pietro Gianni. Parleremo dell' anno trascorso e l' incoming illustrerà i suoi progetti per l' anno che sta per iniziare.
R.C. BERGAMO NORD
Martedì 19 giugno: ore 20 in sede. "Assemblea sociale: un anno di lavoro".
Martedì 26 giugno: ore 20 - Roof Garden Hotel S. Marco. Cerimonia del "Passaggio delle consegne".
R.C. BERGAMO SUD
Giovedì 28 giugno: ore 20,00 - Villa Bisutti - Carvico. "Passaggio delle consegne".
R.C. DALMINE CENTENARIO
Giovedì 21 giugno: ore 20,00 - Curno "Rotaract Bergamo Donizetti e GSE".
Giovedì 28 giugno: ore 20,00 - Maresana Resort Restaurant & Hotel - Ponteranica. "Relazione finale".
ROTARACT CLUB BERGAMO
Venerdì 22 giugno: ore 20,30. Golf Club Bergamo "L'Albenza" - Passaggio delle consegne.